

CONFIDI MACERATA - Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi

Via Weiden, 35 - 62100 Macerata

Elenco Intermediari Finanziari ex art. 155 comma 4: n. 27236

C.F. e P.IVA: 00163810435 - Registro Imprese CCIAA di Macerata: n. 00163810435 - R.E.A. n. 74559

Reg. Coop. Pref. 8772/3 - P.e.c.: confidi.mc@legalmail.it

Bilancio d'esercizio al 31.12.2017.

LO STATO PATRIMONIALE		
VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
10 Cassa e disponibilità liquide	1.228.435	1.600.318
20 Crediti verso banche ed enti finanziari	591.713	654.990
<i>b) crediti verso banche indisponibili</i>	591.713	654.990
30 Crediti verso clientela	7.100	24.071
<i>crediti per commissioni di garanzia</i>	7.100	24.071
40 Obbligazioni e altri titoli di debito	2.428.454	2.102.262
<i>obbligazioni emittenti pubblici</i>	1.531.055	1.007.565
<i>obbligazioni enti creditizi</i>	305.824	510.824
<i>altre obbligazioni</i>	54.328	54.328
<i>libretti di deposito</i>	114.487	114.468
<i>polizza capitale</i>	314.984	307.302
<i>fondi</i>	107.776	107.776
50 Azioni, quote e altri titoli di capitale	360.813	360.813
<i>azioni</i>	360.813	360.813
60 Partecipazioni	35.589	35.589
<i>Società Regionale Garanzia Marche</i>	32.020	32.020
<i>IGI srl</i>	1.000	1.000
<i>Confidicoop Marche</i>	568	568
<i>Rete Fidi dei Territori</i>	2.000	2.000
90 Immobilizzazioni materiali	402	877
100 Capitale sottoscritto non versato	250	0
<i>capitale richiamato</i>	250	0
130 Altre attività	3.239	16.743
<i>contributo CCIAA MC</i>	0	5.676
<i>ritenute subite e crediti v/Erario</i>	3.188	7.296
<i>interessi attivi maturati su c/c</i>	51	3.771
140 Ratei e risconti attivi	15.847	13.118
<i>a) ratei attivi</i>	15.172	13.118
<i>b) risconti attivi</i>	675	0
TOTALE DELL'ATTIVO	4.671.841	4.808.782

LO STATO PATRIMONIALE		
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2017	31/12/2016
10 Debiti verso banche ed enti finanziari <i>spese bancarie da addebitare</i>	336 336	120 120
20 Debiti verso clientela	1.087	1.087
50 Altre passività	24.387	20.863
<i>Debito Ires e Irap</i>	0	530
<i>debito Inps e ritenute irpef</i>	9.828	9.420
<i>debito verso Fondo Cometa</i>	1.475	1.491
<i>debiti verso fornitori</i>	10.830	7.144
<i>contributo ex art. 13 d.l. 269/2003</i>	1.512	1.451
<i>debiti diversi</i>	743	827
60 Ratei e risconti passivi	61.466	81.482
<i>a) ratei passivi</i>	9.332	5.721
<i>b) risconti passivi</i>	52.134	75.761
70 Trattamento di fine rapporto del personale	23.322	22.042
80 Fondi per rischi ed oneri	1.425.683	1.571.341
<i>fondo rischi garanzie deteriorate - sofferenze</i>	1.382.255	1.500.925
<i>fondo rischi garanzie deteriorate - inadempienze probabili e scadute</i>	28.077	51.757
<i>fondo rischi garanzie in bonis</i>	15.351	18.659
85 Fondi finalizzati all'attività di garanzia	202.270	202.270
90 Fondi per rischi finanziari generali	720.965	720.965
100 Capitale	128.000	126.500
120 Riserve:	2.007.038	1.938.385
<i>a) riserva legale</i>	745.650	725.054
<i>c) riserva statutaria "fondi rischi indisponibili"</i>	1.261.388	1.213.331
140 Utili (perdite) portati a nuovo	55.075	55.075
150 Utile (perdita) dell'esercizio	22.211	68.653
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	4.671.841	4.808.782

CONTI D'ORDINE - Garanzie rilasciate e impegni	31/12/2017	31/12/2016
10 Garanzie rilasciate		
<i>garanzie deliberate nell'esercizio</i>	3.023.337	2.901.321
<i>garanzie in bonis in essere</i>	2.959.867	3.689.172
<i>controgaranzie ricevute sulle garanzie in bonis in essere</i>	766.825	1.025.675
<i>garanzie deteriorate nette in essere</i>	1.612.602	1.754.953
<i>controgaranzie ricevute sulle garanzie deteriorate in essere</i>	293.273	263.975
30 Fondo residuale Rete Confidi Marche	166.592	166.592

IL CONTO ECONOMICO		
VOCI	31/12/2017	31/12/2016
10 Interessi attivi e proventi assimilati:	63.403	48.154
- interessi crediti verso banche ed enti finanziari	4.040	24.853
- interessi obbligazioni ed altri titoli di debito	59.363	23.301
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-4.649	-2.899
30 Margine di interesse	58.754	45.255
40 Commissioni attive:	63.818	85.290
commissione fissa fidi	9.338	15.650
commissione variabile fidi	30.279	33.186
commissione fissa prestiti	1.411	1.458
commissione variabile prestiti	22.790	34.997
50 Commissioni passive:	-1.541	-1.074
commissioni MCC	-1.541	-1.074
60 Commissioni nette	62.277	84.216
70 Dividendi e altri proventi	51	58
80 Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	-59.330	50.339
90 Margine di intermediazione	61.753	179.868
110 Riprese di valore su crediti e su acc.ti per garanzie e impegni	145.658	74.517
120 Risultato netto della gestione finanziaria	207.411	254.385
130 Spese amministrative:	-171.963	-183.217
a) spese per il personale:	-137.772	-146.192
stipendi	-101.602	-108.137
oneri sociali	-28.536	-29.986
accantonamento tfr	-7.162	-7.222
rimborsi spese	-472	-846
b) altre spese:	-34.191	-37.025
servizi Infocamere, Visure ipo-cat.	-866	-1.551
manutenzioni ed assistenza	-4.238	-5.893
cancelleria, stampati, valori bollati, diritti camerali	-777	-168
onorari e compensi a terzi	-11.097	-12.136
spese revisione bilancio	-5.582	-5.041
assicurazioni	-11.568	-12.025
altre spese	-62	-211
150 Rettifiche/riprese di valore su immobilizz. Immateriali e materiali	-198	-2.018
170 Altri oneri di gestione	-10.017	-11.451
180 Costi operativi	-182.178	-196.685
210 Utile (Perdita) delle attività ordinarie	25.233	57.700
220 Proventi straordinari	4.508	12.201
230 Oneri straordinari	-7.207	-718
240 Utile (Perdita) straordinario	-2.698	11.483
260 Imposte sul reddito dell'esercizio	-324	-530
270 Utile (Perdita) d'esercizio	22.211	68.653

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Confidi Macerata è una società cooperativa per azioni iscritta all'elenco degli Intermediari Finanziari ex art. 155 comma 4 TUB, al n. 27236, dal 12/10/1993.

La Società svolge l'attività di garanzia collettiva fidi ed i servizi ad essa connessi o strumentali, così come disciplinata dall'art. 13 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003 convertito dalla Legge n. 326/2003. E' iscritta al n. 64.92.01 "Attività dei consorzi di garanzia collettiva fidi" dell'elenco dei nuovi codici attività Ateco 2007.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in applicazione della normativa per la redazione dei bilanci dei c.d. "confidi minori", costituita dal D. Lgs. N. 136/2015 (che recepisce la Direttiva Comunitaria 2013/34/UE e la Direttiva 86/635/CEE), dalle disposizioni attuative della Banca Italia pubblicate in data 2 Agosto 2016, dai nuovi Principi Contabili Nazionali, dalle disposizioni del Codice Civile. Il bilancio è stato redatto tenendo conto anche delle indicazioni elaborate dall'Associazione nazionale che riunisce le federazioni nazionali dei consorzi di garanzia fidi (Assoconfidi).

Il bilancio della Società è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Nella sua redazione, al fine di esprimere con maggiore chiarezza la peculiarità della gestione del Confidi, è stato applicato il principio della prevalenza della sostanza sulla forma così come previsto dall'art.5, comma 4 del D.Lgs. 136/2015.

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 è redatto in unità di euro così come la Nota integrativa. In merito a quest'ultimo punto, si precisa che è stato derogato il principio previsto dalle disposizioni generali della Banca d'Italia che prevede la redazione della Nota integrativa in migliaia di euro, al fine di poter inserire variazioni comunque significative di alcune poste di bilancio.

La Nota Integrativa è suddivisa in quattro parti:

- **Parte A – Politiche Contabili;**
- **Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale;**
- **Parte C – Informazioni sul Conto Economico;**
- **Parte D – Altre informazioni.**

Ogni parte a sua volta è articolata in Sezioni che illustrano i singoli aspetti della gestione aziendale. Le Sezioni, a loro volta, sono costituite da Voci e Tabelle redatte secondo gli schemi previsti dalla normativa: non sono state indicate le voci e le tabelle prive di importo.

E' stata inserita, nella sezione Operazioni Fuori Bilancio, la Voce 30 - Fondo Residuale Rete Confidi Marche.

Non sono state utilizzate le voci: 70, 100, 120 dell'attivo, 30 e 40 del passivo, le voci 100, 140, 160, 190, 200 e 250 del Conto Economico e la voce 20 delle operazioni fuori bilancio.

Non sono state inserite nella Nota Integrativa la sezione 1.3 della Parte B; nella parte D, sezione 1, le tabelle A2 e A7; nella parte D, sezione 1, i dati di Flusso contenuti nelle tabelle A3, A9; nella parte D, le sezioni 3, 4, 5 e 6. La Società non è controllata da alcun soggetto e non fa parte di alcun gruppo, non ha in essere operazioni con parti correlate, non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Il sistema contabile adottato dal Confidi consente il raccordo tra risultanze contabili e i conti di bilancio e non sono state effettuate compensazioni di partite.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Sezione - 1- Crediti, Garanzie e Impieghi

La valutazione delle poste dell'attivo e delle operazioni fuori bilancio è stata effettuata in conformità ai principi generali di prudenza, di competenza temporale e di continuità aziendale.

Si segnala che nel bilancio dell'esercizio passato, 2016, la società si è avvalsa deroga prevista dall'art. 5 comma 3 del D. Lgs. N. 136/2015, ovvero sono stati modificati i criteri di redazione dei conti di bilancio in seguito alla variazione della normativa di riferimento che ha comportato il ricalcolo di alcune poste di bilancio con la conseguente suddivisione in Parte retrospettiva e Parte corrente: i loro effetti si producono anche sul Bilancio 2017, in particolare sulla voce 140 dello stato patrimoniale "utili (perdite) portati a nuovo" e sono esposti nei successivi paragrafi (ossia Parti e Sezioni della presente Nota Integrativa).

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo tali da modificare le politiche contabili adottate per il bilancio chiuso al 31/12/2017.

Voci 20 e 30 - Crediti

In questa categoria rientrano rispettivamente:

- la voce 20 "*crediti verso banche e enti finanziari*",
- la voce 30 "*crediti verso la clientela*".

Nella voce "*crediti verso banche e enti finanziari*" sono ricompresi tutti i crediti verso banche ed enti finanziari, diversi da quelli a vista, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono ricondotti nella voce 40 "*obbligazioni e altri titoli di debito*".

La voce comprende i saldi dei conti correnti "indisponibili", costituiti in pegno a favore delle banche convenzionate per effetto delle garanzie rilasciate, valutati al valore nominale risultante dagli estratti conto bancari. Sono crediti di durata indeterminata.

La voce "*crediti verso la clientela*" comprende le commissioni maturate, ma non ancora incassate dal Confidi. Tali crediti sono stati valutati (così come previsto art. 18 comma 4, del D.Lgs. 136/2015) considerando sia il fattore temporale, sia il valore di presumibile realizzazione che tiene conto della situazione di solvibilità dei debitori suddivisi per categorie omogenee.

I crediti sono valutati al valore di presunto realizzo, ossia al valore nominale rettificato dalle perdite di inesigibilità. Sono crediti esigibili a breve.

Nella voce "*crediti verso la clientela*" non sono ricompresi i c.d. "*crediti per cassa*", ovvero i valori rettificati e valutati delle garanzie escusse dall'Istituto di credito. L'impianto contabile esistente, che deriva da una prassi consolidata negli anni, non rileva i crediti per garanzie escusse, quindi nel bilancio tale voce non compare. Gli eventuali recuperi ricevuti dalle banche, in esito alle azioni di recupero, svolte anche per conto del Confidi, alimentano proventi straordinari.

Voce 10 – Garanzie Rilasciate (Operazioni fuori bilancio)

Nella presente voce figurano tutte le garanzie rilasciate dal Confidi. Viene indicato l'ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle eventuali rettifiche di valore. Più in generale, questa voce segnala l'ammontare garantito dalle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi, in base alla seguente articolazione:

- ammontare delle garanzie deliberate nell'esercizio;
- ammontare delle garanzie *in bonis* (in essere);
- ammontare delle controgaranzie ricevute sulle garanzie *in bonis* (in essere);
- ammontare delle garanzie deteriorate (in essere): evidenzia l'importo delle garanzie deteriorate, al netto dei recuperi comunicati dalle banche e al lordo delle controgaranzie ricevute;
- ammontare delle controgaranzie ricevute sulle garanzie deteriorate (in essere).

Voce 30 – Fondo Residuale "Rete Confidi Marche" (Operazioni Fuori Bilancio)

La presente voce dà informazione delle ipotesi di utilizzo e ripartizione delle risorse regionali ricevute dalla "Rete Confidi Marche", in seguito allo scioglimento della stessa e come di seguito indicato.

In data 25/10/2016 è avvenuta la chiusura della partecipazione al contratto di rete denominato "Rete

Confidi Marche”, iscritta nel Bilancio 2015 per un valore di € 50.000 (25% del Fondo Patrimoniale comune della Rete), rilevata a titolo di impegno per il versamento futuro da effettuare, ma tale impegno è decaduto a seguito dello scioglimento di diritto del contratto di Rete così come previsto dall’art. 16 del contratto di Rete stesso.

In seguito allo scioglimento della Rete, si è reso necessario stipulare un apposito accordo per l’utilizzo e la ripartizione delle risorse regionali ottenute in gestione e derivanti dalla partecipazione al bando POR FESR PROGRAMMAZIONE 2007-2013, ASSE I – Intervento 1.4.2.09.01”accompagnamento al processo di riorganizzazione degli Organismi di Garanzia”.

Tale accordo prevede diverse ipotesi per l’utilizzo e la ripartizione delle risorse di seguito riportate (si precisa che la quota parte di competenza del Confidi è pari € 166.592):

- ripartizione tra i singoli Confidi quando la misura sarà formalmente chiusa;
- utilizzo dai singoli Confidi in forma di controgaranzia per proprie operazioni nel caso in cui la Regione le consideri ancora in gestione;
- restituzione alla Regione senza alcuna ripartizione nel caso in cui l’Ente richieda indietro le somme assegnate.

Sezione - 2 – Titoli

La sezione Titoli ricomprende le voci 40 e 50 dell’attivo patrimoniale ed è suddivisa in titoli Immobilizzati e non Immobilizzati come di seguito riportato.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati presenti nel portafoglio del Confidi sono quelli destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento e vengono di norma mantenuti fino alla loro scadenza naturale.

In dettaglio i titoli immobilizzati, di cui alle voci 40 e 50, sono:

- la polizza assicurativa (BG.Ri.Alancio 2008), valutata al valore di rimborso (costo di acquisto incrementato del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicurativa); nel Bilancio 2016 il rendimento di competenza ha alimentato la voce 10 di conto economico “*interessi attivi e proventi assimilati*”, mentre la parte retrospettiva del rendimento è stata inserita nella voce 140 di stato patrimoniale “*utili (perdite) portati a nuovo*”;
- i libretti di deposito a risparmio BPS, valutati al costo d’acquisto incrementato del rendimento 2017;
- le obbligazioni subordinate Banca Marche BDM 22DC15 e le azioni ordinarie Banca Marche: per questi titoli si è mantenuta la registrazione, prudenziale, della perdita durevole di valore, mediante stanziamento al “fondo per rischi finanziari generali” pari al 100 % del costo di acquisto;
- le ex obbligazioni Parmalat 2010 (ora azioni): si è mantenuta la registrazione, prudenziale, della perdita durevole di valore, mediante stanziamento al “fondo per rischi finanziari generali” pari al 100 % del costo di acquisto.

2.2 Titoli non immobilizzati

Rientrano nella presente categoria i titoli che si prevede di negoziare nell’arco di 12 mesi, secondo le politiche aziendali perseguite dal Confidi di conseguire proventi finanziari (plusvalenze) ove possibile e ritenuto conveniente. La voce comprende i titoli di Stato BTP valutati a fine esercizio a valore di mercato, così come previsto art. 18 comma 1, lettera b del D. Lgs. N. 136/2015. Ciò ha comportato l’iscrizione di una minusvalenza latente in conto economico voce 80, per - € 59.330.

Sezione - 3 – Partecipazioni

Voce 60 dell’attivo

Le partecipazioni detenute dal Confidi in altre società sono inferiori alla soglia prevista dal codice civile, ossia sono partecipazioni che non danno diritto all'esercizio di almeno un quinto (ovvero un decimo nelle società con azioni quotate in borsa) dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Tali partecipazioni presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono allo sviluppo dell'attività del Confidi; pertanto rientrano nella categoria di titoli di Capitale "immobilizzati" e come tali sono valutati al costo di acquisto, così come previsto dall'art. 16 comma 1 del D. Lgs. N. 136/2015.

Sezione - 4 - Immobilizzazioni Materiali

Voce 80 dell'attivo

Le Immobilizzazioni Materiali, così come previsto dall' Art. 15 D.Lgs. 136 del 18/08/2015, sono state valutate tenendo conto del fatto che la loro utilizzazione è limitata nel tempo e quindi l'ammortamento è stato effettuato in relazione allo loro residua possibilità di utilizzazione.

Sezione - 5 - Immobilizzazioni Immateriali

Voce 90 dell'attivo

Le Immobilizzazioni Immateriali, così come previsto dall' Art. 14 D.Lgs. 136 del 18/08/2015, sono state valutate in relazione allo loro residua possibilità di utilizzazione.

Sezione - 6 – Altri Aspetti

Il Confidi ha adottato una nuova policy di accantonamenti per il rischio di credito, diversa dai criteri adottati nel bilancio 2016, in base alle informazioni disponibili a data redazione bilancio, applicando le disposizioni normative e regolamentari indicate in Premessa, nonché il nuovo "Regolamento sul credito" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 aprile 2018. Per la descrizione più analitica si rimanda alla spiegazione della voce 110 del conto economico, di cui alla PARTE C, Sezione 5 della nota integrativa.

Revisione volontaria del bilancio.

Il Bilancio del Confidi è sottoposto a revisione volontaria da parte della società Hermes spa di Bologna.

Informativa ex Articolo 2 legge 59/92 e articolo 2545 C.C.

Come prescritto dall'Articolo 2 della Legge n. 59/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dall'Articolo 2545 Codice Civile, si attesta che Confidi Macerata non ha scopo di lucro, è retto dai principi della mutualità e l'attività è finalizzata al conseguimento dello scopo sociale: promuovere lo sviluppo delle piccole e medie imprese, attraverso l'attività di garanzia collettiva fidi e i servizi ad essa connessi o strumentali, così come disciplinata dall'art.13 del D.L. n.269 del 30 settembre 2003 convertito dalla Legge n.326/2003. Il Consiglio di Amministrazione dichiara di aver operato, anche nel corso dell'esercizio 2017, secondo i riferiti principi e di aver perseguito gli scopi statutari attenendosi ai principi cooperativistici nel rispetto della legislazione vigente e delle norme statutarie.

Anche ai fini della sussistenza dei requisiti mutualistici, gli elementi elencati nel disposto dall'Articolo 2514 Codice Civile sono previsti dallo Statuto sociale che fa divieto di:

- a) distribuire avanzi di gestione di ogni genere e sotto qualsiasi forma ai soci, anche in caso di scioglimento della Società, ovvero di recesso, esclusione o morte del socio;
- b) remunerare gli eventuali strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci in misura superiore

al limite massimo previsto dalla disciplina delle cooperative a mutualità prevalente;
c) distribuire le riserve fra i soci.

Tali condizioni sono pienamente rispettati dalla Società. Inoltre, si dà evidenza che l'intero patrimonio sociale è destinato al raggiungimento degli scopi mutualistici per i quali la Società è stata costituita, in quanto posto a presidio dell'attività di prestazione di garanzie a valere sui fidi concessi ai propri soci dagli Istituti di Credito convenzionati ed è indisponibile per ogni altro utilizzo. Si ricorda, che ai sensi statutari, in caso di liquidazione e scioglimento, il patrimonio sociale rimanente, una volta effettuato il pagamento di tutte le passività e restituite le somme di terzi affluite ai fondi rischi con vincolo di restituzione e dedotto il capitale effettivamente versato, sia devoluto al Fondo di Garanzia Interconsortile al quale la Società aderisca o, in mancanza, ai fondi di garanzia di cui ai commi 20, 21, 25 e 28 dell'art.13 del D.L. 269/2003 convertito nella Legge n.326/2003.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disciplinato dall'Articolo 2513 Codice Civile, si documenta, di seguito, l'esistenza della condizione di prevalenza della mutualità quale prevista all'Articolo 2512 Codice Civile e, specificatamente alla Lettera a) del comma 1° che recita "svolgono la loro attività prevalentemente in favore dei soci, consumatori, o utenti di beni o servizi". In particolare, esercitando Confidi Macerata attività di rilascio garanzie, la conferma dell'esercizio prevalente dell'attività mutualistica viene documentata nella presente nota integrativa, ricorrendo all'Articolo 2513, comma 1°, lettera a) Codice Civile secondo cui "i ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al 50% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'Articolo 2545, 1° comma, Punto A1"; in questa sede, con l'adattamento derivante dallo speciale schema di bilancio previsto per gli intermediari finanziari, rispetto allo schema al quale è legato il riferimento normativo, si evidenzia che i corrispettivi per il rilascio della garanzia si riferiscono solo ed esclusivamente ai soci, con i quali si è realizzato un unico tipo di scambio mutualistico, e precisamente quello previsto alla lettera a) del'art 2513 del Codice Civile

Natura	Importo (€)	%
Commissioni attive	63.818	100%
Ricavi da attività mutualistica prevalente	63.818	100%
Ricavi da attività mutualistica non prevalente	0	0%
Totale ricavi da attività di rilascio garanzie	63.818	100%

Alla luce di quanto sopra riportato, si attesta la presenza della prevalenza dell'attività mutualistica di garanzia in favore dei Soci.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Disponibilità Liquide e crediti

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 10, 20 e 30.

Sezione 1.1

Voce 10 Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende le disponibilità monetarie risultanti dai saldi dei conti correnti "liberi" o "disponibili", che possono essere ritirate in qualsiasi momento, valutate al valore nominale risultanti dagli estratti conto bancari. Sono crediti esigibili a vista.

Dettaglio della voce 10 “cassa e disponibilità liquide compresi i crediti a vista verso banche”

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>var.</i>
c/c 4770 UBI-ex Banca Marche	143.734	329.168	-185.434
c/c 10070 UBI-ex Banca Popolare Ancona	216.311	208.215	8.096
c/c 500 Banca Popolare di Spoleto	27.007	300.764	-273.757
c/c 133236 Banca Generali	5.930	6.053	-123
c/c 3182 BCC Recanati e Colmurano	6.383	3.107	3.276
c/c 405 BCC Civitanova M. e Montecosaro	40.477	40.526	-49
c/c 1117/7 Banca Provincia Macerata	533.979	525.342	8.637
c/c 6040 Banca Sella	4.840	1.719	3.121
c/c 60400 Carifermo	141.231	76.680	64.551
c/c 2751 Banca Adriatico	642	849	-207
c/c 2103 UBI-ex Banca Marche	102.762	102.736	26
c/c 4973 UBI-ex Carilo	251	136	115
c/c 1765 BNL	4.887	5.023	-136
	1.228.435	1.600.318	-371.883

Voce 20 b) Crediti verso banche ed enti finanziari indisponibili

La voce comprende le disponibilità monetarie risultanti dai saldi dei conti correnti costituite in pegno a favore delle banche convenzionate, in relazione alle garanzie rilasciate, valutate al valore nominale risultante dagli estratti conto. Sono crediti di natura indeterminata.

Dettaglio della voce 20 b) “Crediti indisponibili verso banche”

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>var.</i>
c/c 4906 UBI-ex Banca Marche	495.293	558.421	-63.128
c/c 10480 UBI-ex Banca Popolare Ancona	65.900	66.043	-143
c/c 2249 Banca Popolare di Spoleto	30.519	30.526	-7
	591.713	654.990	-63.277

Sezione 1.2

Voce 30 – Crediti verso clientela.

Questa voce rileva i crediti verso le imprese socie per commissioni di garanzia (fissa e variabile), risultanti al 31/12/2017 e maturati nel corso dell’esercizio e negli esercizi precedenti. I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo, ossia al valore nominale rettificato dalle perdite di inesigibilità. Sono crediti esigibili a breve valutati al presumibile valore di realizzazione.

Dettaglio della Voce 30) “Crediti verso clientela”

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>var.</i>
commissione fissa di garanzia	936	4.416	-3.480
commissione variabile fidi ordinari	1.471	13.019	-11.548
commissione fissa Prestiti	0	180	-180
commissione variabile prestiti	4.293	5.495	-1.202
commissioni MCC	400	961	-561
	7.100	24.071	-16.971

Sezione 2 – I titoli

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.

Sezione 2.1

Voce 40 Obbligazioni e altri titoli di debito

Accoglie i titoli obbligazionari e altri titoli di debito, alcuni dei quali sono considerati “Immobilitati”, secondo i criteri indicati nella parte A sezione 2.1.

Il portafoglio Titoli è così suddiviso:

2.1.1 Titoli di debito suddivisi in:

a) portafoglio **Immobilitato**, che accoglie le obbligazioni emesse da enti creditizi sia disponibili o a vista che indisponibili, fondi vari disponibili, azioni, libretti di deposito indisponibili, una polizza assicurativa disponibile (valutata al costo di acquisto ed incrementata del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicurativa), nonché le ex obbligazioni “Parmalat 2010” (ora azioni Parmalat) indisponibili.

b) Il portafoglio **Non Immobilitato** accoglie le obbligazioni emesse da emittenti pubblici (BTP). L’iscrizione in bilancio è stata effettuata al valore di mercato.

Con riferimento ad una parte dei titoli immobilizzati, di seguito evidenziati, si fa presente che dal Bilancio 2015 si è proceduto a registrare una perdita durevole di valore (mediante accantonamento al fondo svalutazione titoli, attuale voce 90 del passivo) pari al 100% del costo di acquisto:

- a) le Obbligazioni subordinate Banca Marche BDM 22DC15, per nominali € 304.000 e costo d’acquisto di € 305.824; la decisione di svalutazione si è resa necessaria in seguito al provvedimento emesso dalla Banca d’Italia del 22/11/2015 che azzerava integralmente le obbligazioni subordinate di Banca delle Marche;
- b) le ex obbligazioni “Parmalat 2010”,(ora azioni Parmalat), il cui costo d’acquisto è pari ad € 54.328.

Voce 50 – Azioni , quote e altri titoli di capitale

La voce accoglie i Titoli di capitale, ossia azioni.

Tali titoli fanno parte del portafoglio Titoli di capitale **immobilizzati** e sono relativi a n. 348.833 azioni ordinarie della Banca delle Marche, iscritte in bilancio al costo d’acquisto pari ad € 360.813.

In seguito al provvedimento emesso dalla Banca d’Italia del 22/11/2015 che azzerava integralmente le azioni di Banca delle Marche, dal Bilancio 2015 si è proceduto a registrare una perdita durevole di valore (mediante accantonamento al “fondo svalutazione titoli”, ora “fondo per rischi finanziari generali”) pari al 100% del costo di acquisto.

Si fa presente che gli amministratori, come già indicato dal Bilancio 2015, sia con riferimento all’azzeramento di valore delle azioni ordinarie Banca delle Marche che delle obbligazioni subordinate Banca delle Marche BDM 22DC15: a) ritengono dette operazioni di azzeramento di valore affette da nullità e/o annullabilità e/o risolubilità per gravi inadempimenti imputabili all’intermediario, con conseguente diritto alla ripetizione/restituzione delle somme investite, oltre alla rivalutazione monetaria, interessi ed ai danni, patrimoniali e non, correlati ai rilevanti investimenti effettuati; b) valutano, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di cui al punto precedente, possibili soluzioni conciliative, nonché tutte le possibili azioni esercitabili.

Dettaglio delle Voci 40) “Obbligazioni e altri titoli di debito” e 50) “Azioni, quote e altri titoli di capitale”

2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio 31/12/2017	Valore di bilancio 31/12/2016	var.	Valore di mercato 31/12/2017	Valore di mercato 31/12/2016	var.
1. Titoli di debito (voce 40)	2.428.454	2.102.263	326.191	2.089.148	1.758.451	330.697
a) Immobilizzati	897.399	1.094.698	-197.299	558.094	750.886	-192.792
Fondo Julius Baer Return Bond Fund Eut B	59.500	59.500	0	70.013	69.297	716
Fondo Gis. Absol Return Mul Stra Eur D	48.276	48.276	0	48.072	47.864	208
Polizza BG.Ri.Alancio 2008	314.984	307.302	7.682	314.984	307.301	7.683
Libretti di Deposito a Risparmio BPS	114.487	114.468	19	114.487	114.468	19
ex Obbl. Parmalat 2010 (azioni)	54.328	54.328	0	10.537	10.147	390
Obbl. Banca Marche 21GN17	0	205.000	-205.000	0	201.809	-201.809
Obbl. BDM dc 15 Tv	104.624	104.624	0	0	0	0
Obbl. Banca Marche dc 15 TV	201.200	201.200	0	0	0	0
b) Non Immobilizzati	1.531.055	1.007.565	523.490	1.531.055	1.007.565	523.490
Obbligazioni BTP - 01MZ47	1.531.055	1.007.565	523.490	1.531.055	1.007.565	523.490
2. Titoli di capitale (voce 50)	360.813	360.813	0	0	0	0
Azioni Banca delle Marche	360.813	360.813	0	0	0	0
Totale Titoli	2.789.267	2.463.076			1.758.451	330.697

Sezione 3 – Le partecipazioni

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti dell'attivo relativi alla voce 60.

Sezione 3.1

Voce 60- Partecipazioni

Tale voce è utilizzata per rilevare le azioni e quote che presentano un carattere di “stabile investimento” e di “funzione strumentale” all’attività del Confidi. Tali partecipazioni non determinano percentuali significative e di conseguenza sono state valutate secondo il criterio del costo di acquisto (si rinvia a quanto già scritto nella parte A sezione 3).

Comprende le partecipazioni alla Società Regionale Garanzia Marche (AN), alla IGI srl (Roma), al Confidicoop Marche (AN), alla Rete Fidi dei Territori (CL), valutate al costo di acquisto.

Per ciascuna partecipazione posseduta è stato indicata la denominazione della società partecipata, la sede, l'importo del patrimonio netto e quello dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio chiuso, la quota percentuale di capitale posseduta, il valore attribuito in bilancio alla partecipazione.

3.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					

B. Imprese collegate					
C. Altre partecipazioni					
1. Società Regionale Garanzia Marche (al 1/01/2017)	(AN)	22.182.528	172.145	0,10%	32.020
2. IGI srl (al 31/12/2016)	(RM)	4.702.637	(226.850)	0,4%	1.000
3. Confidcoop Marche (al 31/12/16)	(AN)	25.839.271	43.639	0,002%	568
4. Rete Fidi dei Territori (al 31/12/16)	(CL)	21.000	0	9,52%	2.000

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 80 e 90.

Sezione 4.1

Voce 80 - Immobilizzazioni Immateriali

Accoglie il valore netto contabile del software utilizzato per la contabilità "Arca Professional", dei programmi Office, File Maker Pro, Windows, il gestionale "Sixtema.New Confidi", dei programmi specifici dell'attività dei Confidi ("Indagini Finanziarie", "Anagrafe dei Rapporti Finanziari").

L'ammortamento, pari a 1/3 del costo d'acquisto, risponde al criterio (civilistico e dei principi contabili) della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Voce 80 - Dettaglio e movimentazione della voce "Immobilizzazioni immateriali"

Software

valore netto 31/12/2014	3.732
decrementi 2015	0
incrementi 2015	0
ammortamento 2015	-1.902
valore netto 31/12/2015	1.830
decrementi 2016	0
incrementi 2016	0
ammortamento 2016	-1.830
valore netto 31/12/2016	0
decrementi 2017	0
incrementi 2017	0
ammortamento 2017	0
valore netto 31/12/2017	0

Sezione 4.2

Voce 90 - Immobilizzazioni Materiali

Accoglie il valore delle "macchine elettroniche d'ufficio" e dei "mobili e arredi d'ufficio". L'iscrizione è effettuata al costo storico di acquisizione, comprensivo di eventuali oneri accessori. L'ammortamento è calcolato secondo i criteri civilistici e dei principi contabili, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione:

- macchine elettroniche d'ufficio: 20 %
- mobili e arredi di ufficio: 12 %.

Macchine elettroniche d'ufficio

Valore storico al 31/12/2014	7.817
Decrementi	0
Incrementi	870
Valore storico al 31/12/2015	8.687
Decrementi	0
Incrementi	109
Valore storico al 31/12/2016	8.796
Decrementi	-277
Incrementi	0
Valore storico al 31/12/2017	8.518
Fondo ammortamento al 31/12/2014	7.613
Ammortamento 2015	117
Fondo ammortamento al 31/12/2015	7.731
Ammortamento 2016	188
Fondo ammortamento al 31/12/2016	7.918
Ammortamento 2017	198
Fondo ammortamento al 31/12/2017	8.116
Valore netto al 31/12/2017	402

Mobili e arredi d'ufficio

Valore storico al 31/12/2014	2.565
Decrementi	0
Incrementi	0
Valore storico al 31/12/2015	2.565
Decrementi	0
Incrementi	0
Valore storico al 31/12/2016	2.565
Decrementi	0
Incrementi	0
Valore storico al 31/12/2017	2.565
Fondo ammortamento al 31/12/2014	2.565
Ammortamento 2015	0
Fondo ammortamento al 31/12/2015	2.565
Ammortamento 2016	0
Fondo ammortamento al 31/12/2016	2.565
Ammortamento 2017	0
Valore netto al 31/12/2017	0

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Sezione 5.1

Voce 130 "altre attività"

Comprende il credito verso l'Erario per ritenute subite, per Irap, per Ires, che verrà usato in compensazione per il pagamento dei debiti tributari e previdenziali, il credito per interessi attivi maturati sui c/c alla data del 31/12/17.

Voce 130 "altre attività"

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
Contributo CCIAA Macerata	0	5.676
Interessi attivi maturati su c/c	51	3.771
Credito Ires	1.728	90
Credito Irap	155	395
Credito Ires a Rimborso	0	311
Credito v/Erario per ritenute d'acconto subite su c/c	1.284	6.500
Altre	21	0
Totale	3.239	16.743

Sezione 5.2

Voce 140 "ratei e risconti attivi"

La voce ratei attivi comprende i "ratei cedole" dei titoli obbligazionari maturati al 31/12/17.

Voce 140 "ratei e risconti attivi"

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
BTP 01MZ47	15.172	9.668
BDM 2 1GN17	0	3.451
Totale	15.172	13.118

PASSIVO

Sezione 6 - I debiti

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10 e 20.

Voce 10 "debiti verso banche ed enti finanziari" accoglie le spese bancarie (di tenuta conto, bolli, varie) maturate al 31/12/2017 sui conti correnti e dossier titoli, pari ad - € 366.

Voce 20 "debiti verso clientela" accoglie gli importi da restituire ai soci per commissioni di garanzie pagate in eccesso, pari ad € 1.087.

Sezione 7 - I fondi e le passività fiscali

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 70 e 80.

Sezione 7.1

Voce 70 - Dettaglio "Trattamento di fine rapporto del personale"

Comprende gli accantonamenti Tfr relativi a n. 2 impiegati (l'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile); il terzo dipendente destina tutto il tfr al fondo pensionistico "Cometa".

70 - Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"

	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
Dettaglio		

A. Esistenze iniziali	22.042	18.365
B. Aumenti		
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	3.576	3.677
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-2.296	
C.2 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	23.322	22.042

Sezione 7.2

Voce 80 Fondi per rischi ed oneri

Alla presente voce confluiscono i diversi fondi costituiti a copertura del rischio di credito sulle garanzie rilasciate (previsione di esborsi).

Sono costituiti appositi fondi in funzione dei differenti portafogli di garanzie:

- garanzie deteriorate – sofferenze;
- garanzie deteriorate: inadempienze probabili e posizioni scadute;
- garanzie in bonis.

Si segnala che i criteri di accantonamento sono stati oggetto di modifica rispetto al precedente esercizio, in conseguenza dei mutati criteri di accantonamento deliberati dal CdA nella seduta del 12 aprile 2018 (modifiche del “Regolamento del Credito”). Si veda al riguardo la descrizione delle modalità di accantonamento di cui alla PARTE C, Sezione 5, voce 110.

Nel complesso, le garanzie deteriorate nette (previsione di esborso) ammontano ad € 1.612.602, come da prospetto seguente:

garanzie deteriorate

<i>imprese</i>	<i>tipologia</i>	<i>garanzia nominale</i>	<i>previsione esborso</i>	<i>accantonamento</i>	
66	sofferenza	2.266.275	1.584.525	1.584.525	70%
3	inadempienza probabile	148.310	25.359	25.359	17%
1	scaduta/sconfinante	30.051	2.718	2.718	9%
3	ristrutturata	215.868	-	-	0%
		2.660.504	1.612.602	1.612.602	

L'importo totale delle garanzie nette deteriorate trova esatta copertura dalle voci 80 e 85 del passivo, come dettagliato dal seguente prospetto:

voce 80 Fondo per rischi ed oneri – sofferenze	1.382.255
voce 80 Fondo per rischi ed oneri – inadempienze probabili e scadute	28.077
voce 85. Fondi Finalizzati all'attività di garanzia (*)	202.270

1.612.602

(*) contributi ricevuti dalla CCIAA di Macerata destinati esclusivamente al ripiano delle insolvenze (pagamenti per sofferenze ovvero escussioni di garanzie prestate)

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 90, 100, 120, 140, 150.

Voce 90 – Fondi per rischi finanziari generali

Forma oggetto di rilevazione della presente voce il “fondo per rischi finanziari generali” di cui all’art. 9 del “decreto”: in quanto destinato alla copertura del rischio generale d’impresa, è assimilabile a una riserva patrimoniale.

La voce accoglie l’ammontare degli accantonamenti effettuati in relazione alle perdite di valore delle ex obbligazioni “Parmalat 2010”, ora azioni Parmalat, delle azioni ex Banca Marche, delle obbligazioni subordinate ex Banca Marche (le modalità di svalutazione sono state descritte nei commenti alle voci 40 e 50 dell’attivo).

Sezione 8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Voce 100 – Capitale

La voce viene incrementata dalle sottoscrizioni delle azioni da parte dei soci all’atto dell’iscrizione e viene diminuita in seguito alla cancellazione dei soci ai sensi statutari (le somme versate, per espressa previsione statutaria, non vengono restituite, ma giro-contate alla riserva statutaria “fondi rischi indisponibili”).

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue	31/12/2017		31/12/2016	
	Ordinarie	Altre	Ordinarie	Altre
Voci/Tipologie				
A .Azioni o quote esistenti all’inizio dell’esercizio	126.500		128.250	
- interamente liberate	126.500		128.250	
- non interamente liberate				
A.1 Azioni o quote proprie (-)	126.500		128.250	
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali				
B. Aumenti	1.500		1.500	
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni				
- a pagamento:				
- a titolo gratuito:				
B.2 Vendita di azioni o quote proprie				
B.3 Altre variazioni				
C. Diminuzioni			3.250	
C.1 Annullamento				
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie				
C.3 Altre variazioni				
D. Azioni o quote in circolazione :rimanenze finali				
D.1 Azioni o quote proprie(+)				
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell’esercizio	126.500		126.500	
- interamente liberate	126.500		126.500	
- non interamente liberate				

Sezione 8.3 Riserve:altre informazioni

Voce 120 - Riserve

Comprende:

- la voce 120 a) “riserva legale” di cui all’art. 2430 del Codice Civile;
- la voce 120 b) riserva “fondi rischi indisponibili”: si tratta della riserva statutaria alimentata dagli utili della gestione e dai contributi, pubblici e privati, utilizzabile per la copertura di

eventuali perdite d'esercizio e non distribuibile ai soci.

120 a) Riserva legale	31/12/2017	31/12/2016
Importo iniziale	725.054	714.603
Incrementi (destinazione 30% utile 2016)	20.596	10.452
decrementi	0	0
Importo finale	745.650	725.054

120 b) Riserva "fondi rischi indisponibili"	31/12/2017	31/12/2016
Importo iniziale	1.213.331	1.185.693
Incrementi (destinazione 70% utile 2016)	48.057	24.388
Incrementi (giroconto da capitale sociale per cancellazione soci)	0	3.250
decrementi	0	0
Importo finale	1.261.388	1.213.331

Voce 140 – Utili (perdite) portati a nuovo

La voce, alimentata nel bilancio 2016, ricomprende l'effetto del cambiamento del criterio di stima utilizzato per valorizzare la polizza assicurativa ricompresa nelle immobilizzazioni finanziarie, per € 18.806, che si riferisce al rendimento della polizza fino al 2015.

La voce accoglie, inoltre, l'effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili in ordine alla correzione di errori di contabilizzazioni di precedenti esercizi, nello specifico:

- la variazione apportata al valore di costo dei Fondi ricompresi sempre nei Titoli Immobilizzati erroneamente contabilizzati per difetto nei precedenti esercizi, per € 4.400;
- la variazione apportata ai conteggi dei risconti passivi, per un totale di € 31.869, inerenti la mancata registrazione degli importi nei rispettivi esercizi di competenza.

Voci 150 Utile (perdita) dell'esercizio

Nella presente voce figura il saldo algebrico del risultato del conto economico, ossia l'utile pari ad € 22.211 (Voce 270 del CE).

Sezione 9 - Altre voci del passivo

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti, ossia le voci 50, 60 e 85.

Sezione 9.1

Voce 50 Altre passività

Comprende debiti di varia natura: debiti verso l'Inps, l'Erario, il fondo Cometa (fondo pensionistico complementare), i fornitori, l'IGI (per contributo dovuto *ex lege* da versare dopo l'approvazione del bilancio). Tutti i debiti sono iscritti al valore nominale.

Sezione 9.1 Dettaglio Voce 50 b - Altre passività

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
-------------	------------	------------

Debito Ires e Irap (*)	0	530
Debito Inps e ritenute irpef	9.828	9.420
debito verso Fondo Cometa	1.475	1.491
debiti verso fornitori	10.830	7.144
contributo ex art.13 d.l.269/2003	1.511	1.451
debiti diversi	2165	826
Totale	25.809	20.863

(*) Risulta al 31/12/2017 un saldo a credito Ires ed un saldo a credito Irap

Sezione 9.1.1 Dettaglio Imposte di esercizio

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
1. Imposte correnti (-)	324	530
Ires	63	115
Irap	261	416
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		0
3. Variazione delle imposte differite (-/+)		0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	324	530

Sezione 9.2

Voce 60 Ratei e Risconti Passivi

I Ratei sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e sono relativi ai ratei ferie-permessi maturati dai dipendenti al 31/12/17.

I risconti i passivi, calcolati sulle commissioni attive ricevute dal Confidi a fronte di garanzie rilasciate, sono stati oggetto di mutamento del criterio contabile a partire dal bilancio 2016.

Essi sono stati determinati secondo il criterio di cui all'art. 10 D.Lgs. n. 136/2015 e dalle indicazioni fornite da Assoconfidi, ossia applicando il Pro Rata Temporis, tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie in essere (ciò fa sì che il peso dei risconti sia decrescente nel tempo).

Formula ed esempio di calcolo del pro rata temporis:

Fine anno t	Capitale residuo	pro rata compet.	pro rata risconto	$(T+1)/2$	$T+1-t$	compet.	risconto
	250.000						
1	200.000	1.000	4.000	3	5	1.667	3.333
2	150.000	1.000	3.000	3	4	1.333	2.000
3	100.000	1.000	2.000	3	3	1.000	1.000
4	50.000	1.000	1.000	3	2	667	333
5	0	1.000	0	3	1	333	0

Commissioni: 5.000

Durata prestito (T): 5

Pro-rata: 1.000

$$\text{competenza anno } t = [\text{pro-rata} / ((T+1)/2)] * (T+1-t) \text{ dove } t = 1, 2, \dots, T$$

Dettaglio “risconti passivi”

descrizione	31/12/2017	31/12/2016
commissioni garanzia moratorie 2009	0	142
commissioni garanzia prestiti 2009	2.621	3.598
commissioni garanzia prestiti 2010	2.620	4.735
commissioni garanzia prestiti 2011	199,5	760
commissioni garanzia prestiti 2012	9.447	13.246
commissioni garanzia prestiti 2013	3.167	5.567
commissioni garanzia prestiti 2014	5.990	8.738
commissioni garanzia prestiti 2015	2.596	4.174
commissioni garanzia fidi 2015	0	643
commissioni garanzia prestiti 2016	4.106	9.721
commissioni garanzia fidi 2016	2.328	24.436
commissioni garanzia prestiti 2017	9.410	
commissioni garanzia fidi 2017	9.649	0
totale	52.134	75.761

Sezione 9.3

Voce 85 Fondi Finalizzati all'attività di garanzia

Tale voce comprende i contributi pubblici ricevuti e accantonati dal Confidi, per i quali non sono ancora maturate le condizioni per il relativo utilizzo a copertura di rischi specifici. Nello specifico accoglie i contributi ricevuti dalla C.C.I.A.A. di Macerata direttamente rilevati a Fondo, senza transitare in conto economico, in quanto destinati esclusivamente al ripiano delle insolvenze (pagamenti per sofferenze ovvero escussioni di garanzie prestate). Nel corso del 2017 non sono stati ricevuti contributi.

Fondi Finalizzati all'attività di garanzia

“Fondo rischi indisponibili ex contributi CCIAA Macerata”	31/12/2017	31/12/2016
Importo iniziale	202.270	196.594
incrementi	0	5.676
decrementi	0	0
Importo finale	202.270	202.270

Sezione 10 - Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

CONFIDI MINORI

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	totale
A. Attività per cassa					
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione					
A.2 Altri finanziamenti					
A.3 Titoli di Stato				1.531.055	1.531.055

A.4 Altri titoli di debito	422.760			474.639	897.399
A.5 Altre attività					
- conti correnti	1.228.435			591.713	1.820.148
- cedole in corso		15.172			15.172
- crediti verso clientela		7.100			7.100
B. Passività per cassa					
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari	-336				-336
B.2 Debiti verso clientela		-1.087			-1.087
B.3 Debiti rappresentati da titoli					
B.4 Altre passività					
- fondi per rischi ed oneri				-	-1.425.683
- fondo per rischi finanziari generali				1.425.683	-720.965
- fondo per rischi finanziari generali				-720.965	-720.965
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Garanzie rilasciate in essere					
- garanzie in bonis		1.998.483	617.153	344.231	2.959.867
- garanzie deteriorate lorde (*)		178.361		2.482.143	2.660.504
C.2 Garanzie ricevute (Fondo di Garanzia per le pmi)					
- garanzie in bonis		492.400	274.425	-	766.825
- garanzie deteriorate		26.072		267.200	293.273
Altre operazioni					
- posizioni lunghe					
- posizioni corte					

(*) i valori non tengono conto delle previsioni di recupero comunicate dalle banche

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

Il conto accoglie gli interessi maturati sui conti correnti, sui titoli obbligazionari ed investimenti in valori mobiliari in genere, compresi i ratei cedole maturati al 31/12/2017.

Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Tipologia	31/12/2017	31/12/2016
interessi attivi sui conti correnti	4.040	24.853
interessi libretti di deposito	25,58	148
interessi obbligazioni ex Nuova Banca Marche	3.110	6.542
interessi BTP	44.506	9.116
rendimento polizza assicurativa	7.683	7.495
Totale	59.363	48.154

Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati

Comprende gli oneri bancari, compresi i bolli, connessi alla tenuta dei conti correnti e dossier titoli ed all'acquisto dei valori mobiliari.

Sezione 2 – Le commissioni

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

Voce 40 - Commissioni attive

Il conto registra i ricavi di competenza dell'esercizio per commissioni di garanzia:

1) la commissione fissa di garanzia è calcolata nella misura dello 0,20% dei fidi garantiti, con un minimo di € 100; 2) la commissione variabile di garanzia sui fidi d'esercizio (scoperti c/c ed auto liquidanti) è pari ad una percentuale diversificata per fasce ed applicata sul fido nominale; 3) la commissione variabile di garanzia sui finanziamenti con rimborso rateale, è calcolata come percentuale annua, diversificata per fasce, dell'importo iniziale. Le modalità di calcolo delle commissioni di garanzia sono illustrate e ben dettagliate nella Relazione sulla Gestione.

Voce 50 – Commissioni passive

Comprende le commissioni pagate al Medio Credito Centrale in seguito ad operazioni di contro-garanzia a valere sul Fondo di Garanzia per le pmi (Legge 662/96).

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto relativo alla voce 80.

Voce 80 - Profitti (perdite) da operazioni finanziarie

Nella presente voce figura la somma algebrica:

- delle minusvalenze latenti derivanti dalla valutazione a valore di mercato dei titoli, rispetto ai costi d'acquisto: ammontano ad € 59.330 (vedi anche la PARTE A Sezione 2).

Sezione 4 – Le spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto relativo alla voce 130.

Voce 130 Spese Amministrative

Il conto comprende:

- a) il costo del personale dipendente pari a € 137.772;
- b) altre spese di gestione: spese di revisione del bilancio, elaborazione paghe, spese di rappresentanza, manutenzione ed assistenza, stampati, valori bollati, diritti camerali, spese per consulenze nelle materie antiriciclaggio, trasparenza ed usura, spese per le visure ipo-catastali, i servizi Cerved e Telemaco, le spese per l'assicurazione RC patrimoniale di amm.ri, sindaci e dipendenti, ed altre spese, per un totale di € 34.191.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente ed è pari a 3. In termini di ULA, il numero medio dei dipendenti è pari 2,53 in quanto vi è un dipendente con contratto part-time.

Numero medio dei dipendenti per categoria:

- n. 1 impiegato 8° livello-quadro, contratto a tempo indeterminato full-time;
- n. 1 impiegato 7° livello, contratto a tempo indeterminato full-time;
- n. 1 impiegato 5° livello, contratto a tempo determinato part-time.

Si segnala che il contratto a tempo determinato part-time è scaduto il 3 gennaio 2018, pertanto alla data di redazione del bilancio i dipendenti in forza al Confidi sono 2.

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 110 e 150 (si veda anche la descrizione fornita nella PARTE B, sezione 7.2).

Voce 110 – Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni

Nella presente voce sono iscritte le riprese di valore degli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi (che fronteggiano perdite di valore delle garanzie rilasciate), qualora risultanti in eccesso. La ripresa di valore rilevata nel bilancio 2017, pari ad € 145.658, registra i maggiori accantonamenti effettuati fino al 2016, pari ad € 1.571.341, rispetto agli accantonamenti dovuti, pari ad € 1.425.683, aggiornati con le informazioni disponibili a data redazione bilancio 2017 ed in base alla policy di accantonamento prevista dal Regolamento sul Credito.

Il Regolamento, con riferimento alle garanzie *in bonis*, prevede di applicare accantonamenti forfettari determinati in base ai tassi/andamento di decadimento medio riferito ai crediti (ovvero garanzie) in bonis rendicontati periodicamente dalla Banca d'Italia nei Bollettini di vigilanza e statistici, applicati dalle Banche meno significative. L'accantonamento 2017 è stato effettuato nella misura dello 0,70%, coefficiente applicato dalle "banche meno significative" sullo stock in bonis (Fonte Rapporto sulla stabilità finanziaria novembre 2017 – 2/2017). Con riferimento alla determinazione dello stock di garanzie in bonis, su cui applicare la percentuale, si tiene conto delle contro-garanzie ricevute dal Fondo di Garanzia per le pmi o di altre contro-garanzie ricevute.

Con riferimento alle sofferenze ed alle altre esposizioni deteriorate (inadempienze probabili, scadute-sconfinate, ristrutturare) gli accantonamenti 2017 sono stati effettuati, laddove possibile, seguendo l'approccio analitico (consigliato e suggerito anche dall'Autorità di vigilanza), che si basa sull'analisi specifica delle singoli posizioni, avvalendosi delle informazioni acquisite dalle Banche e si è tenuto conto delle contro-garanzie ricevute dal Fondo di Garanzia per le pmi (Legge 662/96 MCC).

Si evidenzia che è stato possibile procedere in questo modo solo per n. 4 posizioni a sofferenza, in quanto la maggior parte delle Banche non ha fornito ancora, a data redazione bilancio, le informazioni richieste e sollecitate.

Per le rimanenti posizioni a sofferenza (n. 62), per le quali le banche non hanno fornito i riscontri documentali richiesti, in particolare le stime di perdita dei crediti in linea capitale:

- si è proceduto a mantenere gli stessi accantonamenti, pari al 100%, presenti nel bilancio 2016 (per n. 28 posizioni);
- si è proceduto a accantonare forfettariamente il 61% delle garanzie rilasciate (per n. 34 posizioni).

Per le sofferenze, globalmente, gli accantonamenti in essere sono pari ad € 1.584.525 (di cui € 1.382.255 Fondo per rischi ed oneri – sofferenze voce 80 del passivo, ed € 202.270 Fondi Finalizzati all'attività di garanzia voce 85 del passivo) e rappresentano il 70% delle garanzie nominali rilasciate (€ 2.266.275), al di sopra degli accantonamenti che effettuano le "banche meno significative" (60,8%), benchmark preso a riferimento (Fonte Rapporto sulla stabilità finanziaria novembre 2017 – 2/2017).

Per le altre posizioni deteriorate, si è proceduto ad effettuare accantonamenti analitici, tranne che per una posizione per la quale si è accantonato forfettariamente il 30% della garanzia rilasciata.

Voce 150 – Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Nella presente sono indicate le rettifiche di valore relative alle attività materiali, ossia le quote di ammortamento inerenti le macchine elettroniche d'ufficio pari ad € 198.

Sezione 6 – Altre voci di conto economico

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 170, 220, 230 e 260.

Voce 170 “altri oneri di gestione”

Il conto comprende il contributo 2017 da versare ad Intergaranzia Italia srl, ai sensi dell’art. 13 D.L. 269/2003, comma 22, pari ad € 1.512; il contributo annuale alla Federconfidi, pari ad € 2.000; il contributo al Mise, sezione vigilanza cooperative, per le ispezioni biennali pari ad € 675; le spese di organizzazione dell’Assemblea Annuale, altri costi di natura residuale.

Voce 220 “proventi straordinari”

Il conto registra per € 4.500 la rinuncia da parte dei sindaci al proprio compenso 2016; altri proventi di natura residuale.

Voce 230 “oneri straordinari”

La voce comprende la rilevazione di costi di competenza degli esercizi precedenti il cui valore era incerto sia in riferimento al tempo che e all’ammontare: la correzione (stralcio) di crediti per commissioni di garanzia non dovute (per € 1.262), b stralcio di un credito per cedola maturata nel 2016 erroneamente calcolata (€ 4.329), altri oneristraordinari di natura residuale.

Voce 260 – Imposte sul reddito dell’esercizio

La voce comprende la rilevazione:

- dell’Irap, calcolata in base alle disposizioni dell’art. 13 comma 47 del D.L. n. 269/2003 ed alla risoluzione n. 5/E dell’Agenzia delle Entrate (quest’ultima chiarisce l’inapplicabilità della maggiorazione di aliquota prevista per i soggetti di cui all’art. 6 d.lgs.446/97);
- dell’Ires, che va calcolata sul solo costo per Irap: in base alla risoluzione n.151 del 15/12/04 dell’Agenzia delle Entrate, l’Irap rappresenta, per il Confidi, una variazione in aumento, mentre, con riferimento alle altre variazioni fiscali opera, l’art. 13 comma 46 del D.L. n. 269/2003, secondo cui: a) gli avanzi di gestione (che sono, per statuto, accantonati nelle riserve di patrimonio netto) non concorrono alla formazione del reddito d’esercizio; b) il reddito d’impresa è determinato senza apportare al risultato netto di conto economico le “variazioni fiscali in aumento e diminuzione”.

Composizione della voce 260 “Imposte sul reddito dell’esercizio”

1. Imposte correnti (-)	324
Ires	63
Irap	261
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	0
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0
4. Imposte sul reddito dell’esercizio (-1 +/-2 -/+3)	324

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’attività svolta

Informazioni di natura qualitativa

Per ciò che attiene la descrizione del monitoraggio del rischio di credito si rimanda alla parte C

sezione 5 della presente Nota Integrativa ed alla Relazione sulla Gestione, paragrafi “politiche di copertura e mitigazione del rischio di credito” e “rischio di credito, rischio di liquidità e altri rischi”.

Confidi Macerata non ha in portafoglio strumenti finanziari derivati.

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Nelle “garanzie rilasciate” figurano tutte le garanzie personali prestate dal Confidi. Viene indicato l’ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle eventuali rettifiche di valore.

Più in generale, questa sottovoce segnala l’ammontare garantito dalle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi.

Gli “impegni irrevocabili” sono quelli che possono dar luogo a rischi di credito, ivi inclusi quelli a rilasciare garanzie.

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	2.762.502
- in bonis	1.933.168
- deteriorate	829.334
2) Altre garanzie rilasciate	1.230.114
- in bonis	1.011.545
- deteriorate	218.569
3) Impegni irrevocabili	
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	
Totale	3.992.616

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Figurano nella presente tabella le garanzie personali prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela, in essere alla data di chiusura del bilancio.

Vengono indicati l’ammontare garantito al lordo delle rettifiche di valore (accantonamenti) alla data di riferimento del bilancio e l’importo degli accantonamenti totali effettuati sulle garanzie rilasciate.

Per garanzie controgarantite s’intendono le garanzie rilasciate dal Confidi che vengono a loro volta garantite (con garanzie reali o personali) da altri soggetti che coprono il rischio di credito assunto dall’intermediario medesimo.

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto (Valori stock al 31/12/2017)

	Garanzie rilasciate
--	---------------------

Tipologia di rischio assunto	Contro garantite		Non contro garantite	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - garanzie a prima richiesta - altre garanzie			
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - garanzie a prima richiesta - altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota - garanzie a prima richiesta -in bonis -deteriorate - altre garanzie -in bonis -deteriorate	956.533 721.203 235.330 337.281 235.138 102.142	28.499 1.010 27.489 20.594 329 20.265	2.982.088 1.221.525 1.760.563 1.344.469 782.000 562.469	1.147.621 8.551 1.139.070 431.041 5.264 425.777
Totale	1.293.814	49.093	4.326.557	1.578.662

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite (per la definizione di garanzie controgarantite cfr. Tabella A.4), e l'importo controgarantito, ripartiti per tipologia di controgarante.

*A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie
(Valori stock al 31/12/2017)*

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota

- garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	956.533			787.524
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
- altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	337.281			272.574
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
Totale	1.293.814			1.060.098

A.6 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Figura nella presente tabella il numero delle le garanzie personali rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio e quello delle garanzie rilasciate nell'esercizio. È prevista la distinzione tra garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine e garanzie rilasciate pro- quota, definite secondo quanto indicato nella tabella A.4. Per ciascuna tipologia di rischio assunto (prima perdita, mezzanine, pro quota) è prevista la distinzione tra garanzie prestate a favore di un singolo debitore e garanzie prestate a favore di più debitori (portafoglio di debitori).

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio 2017		Garanzie rilasciate nell'esercizio 2017	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	155		58	
- altre garanzie	78		63	
Totale	233		121	

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella: a) il valore nominale delle garanzie personali rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio, per le quali siano state formalizzate (e non ancora liquidate) richieste di escussione; b) l'importo delle controgaranzie, ripartite per tipologia, che copre il rischio di credito assunto dal Confidi con le garanzie di cui al punto a); c) il totale dei fondi accantonati a fronte delle garanzie di cui al punto a). Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie di cui alla tabella A.1.

Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle voci relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie.

A.8 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie a prima richiesta: A. Controgarantite - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute	201.319	180.488	192.604
B. Altre	323.017		309.491
- Altre garanzie: A. Controgarantite - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	524.336	180.488	502.096

A.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate

Figurano nella presente tabella le variazioni delle garanzie rilasciate riferite a valori lordi e cumulati a partire dal 1° gennaio 2017.

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre garanzie		Totale
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	
(A) Valore lordo iniziale	1.380.989	3.152.609	446.379	1.357.315	6.337.293
(B) Variazioni in aumento					
- (b1) garanzie rilasciate	570.000	1.021.266	204.500	839.005	2.634.771
- (b2) altre variazioni in aumento					
(B) Variazioni in aumento					
- (c1) garanzie escusse	0	0	0	0	
- (b2) altre variazioni in diminuzione	994.456	1.191.787	313.598	851.851	3.351.692
(A) Valore lordo finale	956.533	2.982.088	337.281	1.344.469	5.620.371

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Sono indicati i valori di bilancio.

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo
1. Crediti verso banche	591.713
2. Crediti verso enti finanziari	
3. Crediti verso clientela	7.100
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	2.428.454
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	360.813
6. Attività materiali	402

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Con riferimento alle garanzie rilasciate nell'esercizio di riferimento del bilancio, la presente tabella indica l'ammontare complessivo (¹) delle commissioni attive percepite a fronte delle garanzie rilasciate e quello delle commissioni pagate a fronte di controgaranzie ricevute su tali garanzie nonché per il collocamento delle garanzie stesse. Le commissioni attive sono ripartite tra quelle percepite a fronte di garanzie controgarantite e quelle percepite a fronte di garanzie non controgarantite. Le commissioni passive a fronte di controgaranzie ricevute sono distinte per tipologia di controgaranzia. Sia le commissioni attive che quelle passive sono ripartite per tipologia di rischio assunto (prima perdita, mezzanine, pro quota).

¹ Vale a dire la somma della quota iscritta in conto economico nell'esercizio e della quota oggetto di risconto e registrata nello stato patrimoniale del medesimo esercizio.

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute:			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita					
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						

Garanzie rilasciate pro quota					
- garanzie a prima richiesta	8.847	34.801			
- altre garanzie	3.026	17.143	1.020		
Totale	11.874	51.944	1.020		

Si segnala che non c'è alcuna correlazione tra la tabella e il conto economico dove le commissioni vengono contabilizzate secondo il criterio del pro rata temporis.

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate in essere ripartite per settore di attività economica dei debitori garantiti, al netto degli accantonamenti totali effettuati. Ai fini della presente tabella per l'individuazione dei settori si rimanda alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007.

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota 2017
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
Agricoltura, silvicoltura e pesca					105.258
Attività estrattiva					42.318
Attività manifatturiere					2.214.232
Trattamento di rifiuti					171.841
Costruzioni					1.025.726
Commercio all'ingrosso e al dettaglio					149.155
Trasporto e magazzinaggio					131.666
Attività immobiliari					73.242
Attività professionali, scientifiche e tecniche					39.218
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese					12.255
Altre attività di servizi					27.708
Totale					3.992.616

Tra le garanzie rilasciate pro quota compaiono sia le garanzie a prima richiesta che quelle sussidiarie (comprese nelle "altre garanzie" della tabella A.4).

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate in essere ripartite per regione di residenza dei debitori garantiti.

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota 2017
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Marche					3.992.616
Totale					3.992.616

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Viene rilevato nella presente tabella il numero delle garanzie rilasciate ripartito per settore di attività economica dei debitori garantiti. La ripartizione per settori e per tipologia di rischio assunto è quella prevista nella tabella A.14.

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota al 31/12/2017
Agricoltura, silvicoltura e pesca			2
Attività estrattiva			3
Attività manifatturiere			83
Attività di gestione di rifiuti e risanamento			1
Costruzioni			27
Commercio all'ingrosso e al dettaglio			7
Trasporto e magazzinaggio			6
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione			1
Servizi di informazione e comunicazione			1
Attività immobiliari			2
Attività professionali, scientifiche e tecniche			2

Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto			2
Altre attività di servizi			1
Totale			138

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Viene indicato nella presente tabella il numero delle garanzie rilasciate ripartito per regione di residenza dei debitori garantiti. La ripartizione per tipologia di rischio assunto è quella prevista nella tabella A.14. Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate viene indicato il numero totale dei debitori rientranti nel portafoglio garantito.

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- Marche			138
Totale			148

A.18 Stock e dinamica del numero di associati (soci)

Nella seguente tabella viene rilevato il numero degli associati del Confidi a inizio e a fine esercizio, nonché il numero degli associati che si sono aggiunti nel corso dell'esercizio e quello degli associati cessati nell'esercizio. È prevista la distinzione tra associati attivi e non attivi.

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI (IN BONIS)	NON ATTIVI	TOTALI
A. Esistenze iniziali	77	429	506
B. Nuovi associate	4	2	6
C. Associati cessati	0	0	0
D. Esistenze finali	63	449	512

Un socio attivo con garanzia in corso a inizio anno potrebbe essere diventato non attivo a fine anno perché ha terminato regolarmente il proprio impegno con la banca o viceversa. In questo caso non si tratta di "nuovi associati" o di "associati cessati" ma di mutamenti di status del socio che influenzano comunque i movimenti da una colonna all'altra della tabella.

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Compensi

Gli amministratori non percepiscono compensi, né gettoni di presenza né rimborsi spese. I sindaci rinunciano sistematicamente al compenso annuo determinato dall'assemblea dei soci, pari a complessivi € 4.500.

Crediti e garanzie rilasciate

Al 31 dicembre 2017 risultano in essere 7 rapporti garantiti dal Confidi, che si riferiscono a 5 società facenti capo a 3 amministratori del Confidi, per un totale garanzie in essere prestate a loro favore di € 155.028 regolate alla condizioni creditizie previste dalle convenzioni bancarie vigenti.

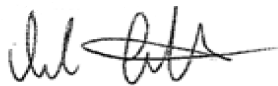
Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile d'esercizio: € 6.664 alla riserva legale, € 15.547 alla riserva statutaria "fondi rischi indisponibile".

12 Aprile 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Cristalli Claudio
(Presidente)



Paci Massimo
(Vice Presidente)



Baiocco Agostino



Grimaldi Sauro



Mercuri Franco



Orfei Marco



Soverchia Giovanni

